



Il consumo di **alcol** in Trentino

dati 2011 del sistema di sorveglianza PASSI

a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.

CONSUMI DI ALCOL

In Trentino, il 63% degli intervistati dichiara di bere alcol, avendo consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.

Circa un quarto degli intervistati (26%) può essere classificato come **consumatore di alcol a maggior rischio** o perché ha un **consumo abituale elevato** (6%) o perché consuma alcol prevalentemente **fuori pasto** (15%) o perché bevitore **binge** (13%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche tra gli operatori sanitari. In Trentino, solo un intervistato su cinque (21%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol. La percentuale di consumatori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 7%.

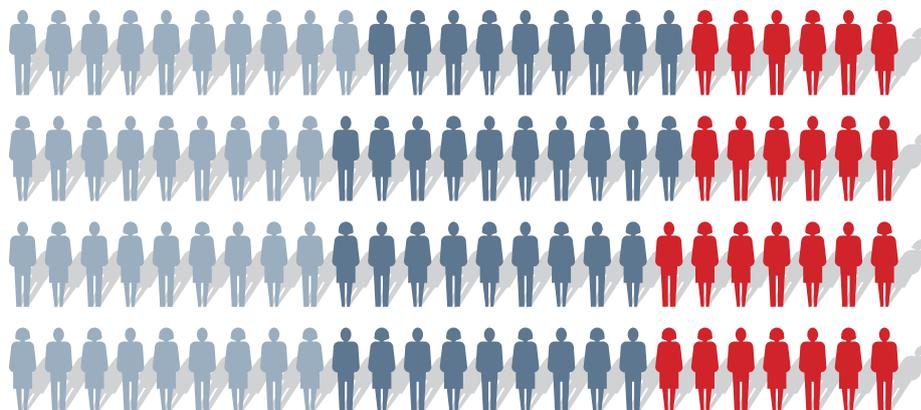
Attenzione degli operatori sanitari Trentino 2011

Persone a cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono* 21%

Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno** 7%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

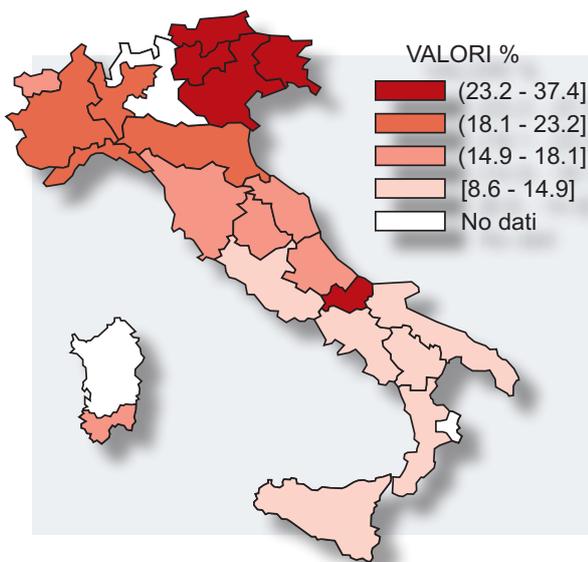
** il denominatore comprende tutti i bevitori a rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono.



il 37% dei trentini non beve alcol

il 37% dei trentini beve alcol moderatamente

il 26% dei trentini è consumatore a maggior rischio



In Italia la percentuale di consumatori a maggior rischio è del 17%.

IL TRENTINO, insieme alle altre regioni del Nord Est, rappresenta il territorio con la percentuale più elevata di consumatori a maggior rischio.

GLOSSARIO



UNITÀ ALCOLICA

L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.



CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 unità alcoliche (uomini) e maggiore di 1 unità alcolica (donne).



BINGE DRINKING

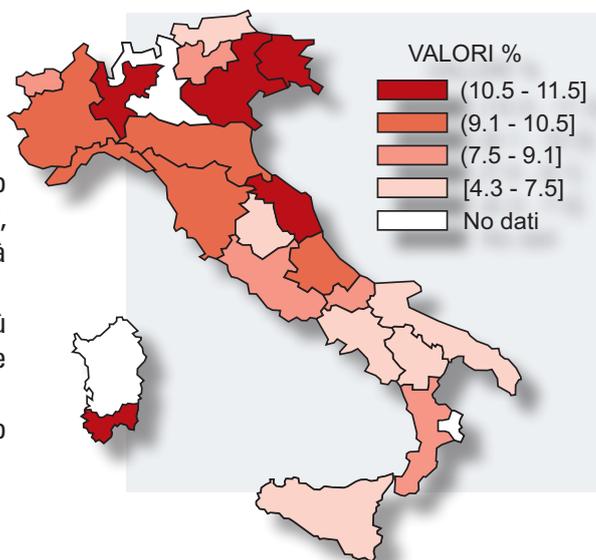
Consumo in una singola occasione di 5 o più unità di bevande alcoliche (uomini) e 4 o più unità di bevande alcoliche (donne).

ALCOL E GUIDA

In Trentino, tra i consumatori di alcol che hanno guidato l'auto o la moto, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (10%) che dalle donne (4%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La percentuale di chi guida sotto l'effetto dell'alcol in Trentino non è più elevata della media nazionale (9%).

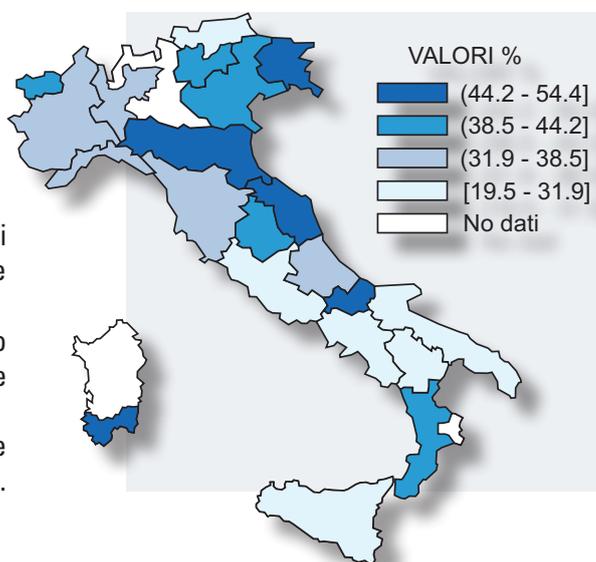


CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE E RICORSO ALL'ETILOTEST

In Trentino, il 41% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Tra chi è stato fermato, il 14% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani.

In Trentino, la percentuale di chi ha avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine è più elevata della media nazionale (34%).



CONCLUSIONI

La maggior parte degli intervistati in provincia di Trento non beve alcol o ne beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quarto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. L'interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti è modesto: solo pochi consumatori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di bere meno. Una minoranza mette ancora a rischio la vita propria e quella degli altri, guidando anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

Meno della metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine. I controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, risultano più diffusi in Trentino rispetto a molte altre realtà a livello nazionale, tuttavia rimane un ampio margine di miglioramento.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le regioni e le province autonome hanno aderito al sistema. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 50 al mese in Trentino) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita i siti www.epicentro.iss.it/passi e www.trentinosalute.net.